COMUNE DI BOLOGNA

Rassegna Stampa

giovedi 11 febbraio 2021

Rassegna Stampa

02-11-2021

MOBILITA' E TRASPORTI

CORRIERE DI BOLOGNA	02/11/2021	4	Quando noi giravamo gratis = L`esperimento all`avanguardia del 1973 Quando Bologna anticipò il Nord Europa *Marco Marozzi*	3

POLITICHE SOCIALI

CORRIERE DI BOLOGNA	02/11/2021	4	Autobus gratis per i senza fissa dimora = Bus gratis per i clochard, tariffe giù per i più fragili *Francesca Blesio*	6
REPUBBLICA BOLOGNA	02/11/2021	7	La Brigata di Làbas con i tamponi sospesi per i più poveri = Svolta in Regione "Autobus gratis per i clochard" *Eleonora Capelli*	8

MOBILITA' E TRASPORTI

1 articolo

- Quando noi giravamo gratis = L`esperimento all`avanguardia del 1973 Quando Bologna anticipò il N...

CORRIERE DI BOLOGNA
Dir. Resp.: Enrico Franco
Tiratura: 299.900 Diffusione: 11.265 Lettori: 2.107.000
Edizione del: 11/02/21
Estratto da pag.: 4
Foglio: 1/2

Il precedente

NEL 1973
QUANDO NOI GIRAVAMO GRATIS

di **Marco Marozzi**

L'esperimento degli autobus gratis partì da Bologna nell'aprile del 1973 con il sindaco Renato Zangheri: ecco come andarono le coa pagina 4

L'esperimento all'avanguardia del 1973 Quando Bologna anticipò il Nord Europa

Disavanzo pubblico per sviluppare i servizi sociali. E allora gli autobus siano gratis. A fasce orarie per «lavoratori» e «studenti», in realtà per (quasi) tutti, anche se a quel tempo nessuno si sognava di non fare il biglietto.

Era il 2 aprile 1973, la decisione del Comune di Bologna non partì l'1 perché era domenica. Non era un pesce d'aprile. Si era seri, partecipi, si credeva davvero nel domani meglio dell'oggi. Tutto il contrario di adesso, dove la gratuità regionale è concessa — dopo gli studenti under 14 — ai più disperati fra i molti senza biglietto.

Gli autobus gratis fu invenzione prima e unica in Italia. Morì tre anni dopo, mentre il sindaco Renato Zangheri si autocelebrava in un libro-intervista a Enzo Biagi, Enrico Berlinguer preparava «l'austerità» e stava bollendo — senza che i Palazzi se ne accorgessero — la rivolta del '77. L'assessore Armando Sarti ragionava in grande come Zangheri, su disavanzo e futuro di una Bologna da sogno, partigiano poi presidente delle Coop: fuggì da Piazza Verdi attaccato a un camion della nettezza urbana, dal ristorante Al Cantunzein dove era per una conferenza stampa, aggredito da quelli che poche settimane dopo, con l'uccisione di Francesco Lorusso, divennero gli autonomi.

Fine delle utopie? «Bologna non deve soffocare», era il proclama di Zangheri per la sua prima vittoria, nel 1970. Parlare di ecologia non era di moda: quando nel'68 il Club di Roma parlò di limiti dello sviluppo fu preso per uno strambo snob. L'assessore alla mobilità divenne Mauro Formaglini, socialista, poi presidente dell'Atc. La gratuità morì per conti economici, né il governo romano né i municipi rossi proposero mai di scaricarne i costi sulla fiscalità generale.

Bologna si arrese. Gli autobus gratis furono politici nel senso nobile del termine. Il disavanzo delle aziende di trasporto cresceva, come i costi, il biglietto urbano era di cinquanta lire, nessuno lo voleva alzare... e allora si provò la magia democratica, in un progetto generale che voleva spostare il traffico privato verso il mezzo pubblico, mentre si inauguravano corsie a senso unico sul traffico di via Saragozza e in via Andrea Costa. E a ottobre'73 scoppiò la Guerra del Kippur, Egitto e Siria attaccarono Israele, l'Opec fece esplodere i prezzi del petrolio fino a tre volte. Fu crisi energetica: le prime domeniche a piedi, in bici, persino a cavallo.

Anche allora si predicò che la crisi avrebbe insegnato qualcosa. Meno inquinamenti, costi sociali suddivisi, meno diseguaglianze. Nel '73 un

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
509-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring

vellati, vara un Piano di edilizia popolare che doveva rendere ancora più a misura d'uomo il suo progetto per il centro storico. Nel '75 nacque L'Atc, consorzio che univa gli autobus urbani e le corriere di un'infinità di sigle della provincia. Gli autobus erano il buonismo, erano ancora lontani le paure per le città, si ideavano i mezzi a due piani, l'ultimo tram era stato abolito nel 1963, nessuno lo rimpiangeva, persino i filobus erano retrò.

La città belga di Hasselt fu la prima a sperimentare i trasporti pubblici gratis, dopo Bologna, nel 1997. Nel 2013 il pagamento è tornato perché l'amministrazione non riusciva più a sostenere il costo. Partì allora Tallin, poi tutta l'Estonia. Dall'1 marzo 2020 ci prova il Lussemburgo. Ma era gratuità per stare meglio. Non per disperati come adesso.

Marco Marozzi

Anni 60
I primi autobus a due piani vennero presentati a Bologna nel 1962,obiettivo: di rendere più fluido il traffico

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
509-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

POLITICHE SOCIALI

2 articoli

- Autobus gratis per i senza fissa dimora = Bus gratis per i clochard, tariffe giù per i più fragili
- La Brigata di Làbas con i tamponi sospesi per i più poveri = Svolta in Regione "Autobus gratis per i c...

CORRIERE DI BOLOGNA
Dir. Resp.: Enrico Franco
Tiratura: 299.900 Diffusione: 11.265 Lettori: 2.107.000
Edizione del: 11/02/21
Estratto da pag.: 4
Foglio: 1/2

Autobus gratis per i senza fissa dimora

Lo ha deciso la Regione, Elly Schlein: una misura giusta in un momento difficile

di **Francesca Blesio**

Dopo anni di battaglie, i senza dimora viaggeranno gratis sugli autobus dell'Emilia-Romagna. La Regione ha deciso integrare, ampliando la misura ad altre categorie, le tariffe agevolate di abbonamento annuale di trasporto previste per le categorie sociali più deboli. Fanno festa Avvocato di strada onlus e Piazza Grande che da anni lottavano per questo importante risultato.

a pagina 4

Bus gratis per i clochard, tariffe giù per i più fragili

L'annuncio della Regione. Esultano Avvocato di strada e Piazza Grande Il costo dell'abbonamento scenderà per chi ha tanti figli e un Isee basso

Niente più multe, niente più stigma. Anche i senza dimora potranno avere un proprio abbonamento come tutti gli altri e salire sul bus senza rischiare l'umiliazione di una sanzione perché quel biglietto non potevano permetterselo. La Regione ha deciso di prorogare e integrare, ampliando la misura ad altre categorie, le tariffe agevolate di abbonamento annuale di trasporto previste per le categorie sociali più deboli.

Grazie al rinnovo dell'accordo regionale sulle tariffe agevolate per le persone fragili e al programma mobilità regionale, i Comuni potranno sostenere integralmente i costi degli abbonamenti per le persone senza dimora sulla base della valutazione di un effettivo bisogno da parte dei servizi sociali.

Una vittoria, per Antonio Mumolo, presidente dell'associazione Avvocato di strada onlus, e per tutti coloro che con lui da anni combattevano nella speranza che questo giorno arrivasse. «Saranno 6-7 anni che lottiamo», ricorda. A guadagnarci, spiega l'avvocato, non sarà solo chi non ha un tetto sotto il quale dormire. «I controllori perdevano tempo a multare persone che non possono permettersi di pagare una multa, i servizi sociali venivano da noi interpellati per relazioni da stilare, a Tper inviavamo lettere alle quali doveva a sua volta rispondere, le multe (800, l'anno scorso) si annullavano e se per caso qualcuno poi trovava lavoro con i primi stipendi doveva pagare quelle sanzioni (una signora si è trovata a dover corrispondere 20 mila euro): tempo e soldi persi da tutti per qualcosa che non aveva senso, visto che parliamo di persone senza risorse e senza casa. Siamo felici, speriamo che si faccia presto». Ma i più felici saranno senz'altro loro, i senza dimora. «Erano un insulto alla dignità, quelle multe» chiosa Mumolo.

Carlo Salmaso, presidente di Piazza Grande, racconta di come sia cruciale la cancellazione di quello stigma. «Venire multato per qualcosa che non vorresti fare ma sei costretto a fare è umiliante. Ma se hai i servizi sociali alla Croce del Biacco e il dormitorio in Bolognina, come fai? Prendi l'autobus e se ti multano ti vergogni. Quando smettevano di vergognarsi significava che si erano rassegnati e non si pensavano più come gli altri. E non era un buon risultato. Invece, come succede per le borse di studio o altre agevolazioni per chi ha meno, si possono trovare soluzioni valide anche per i senza dimora che hanno bisogno dei mezzi di trasporto pubblici. Perché come diceva Don Milani: non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali».

L'annuncio dell'accordo per un trasporto più solidale, che si allarga alle famiglie numerose e alle persone indigenti senza dimora, è stato dato ieri pomeriggio e annunciato con entusiasmo dalla

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
509-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring

stessa Regione. «Una misura giusta — sono le parole condivise della vicepresidente Elly Schlein e dell'assessore ai Trasporti, Andrea Corsini — che tiene conto del difficile momento di emergenza sanitaria e crisi economico-sociale innescato dalla pandemia mondiale. Con questo provvedimento confermiamo ed estendiamo il sostegno al diritto alla mobilità dei cittadini più fragili assicurando loro la migliore accessibilità e fruibilità del territorio regionale in modo sostenibile per l'ambiente. Intendiamo anche destinare 1,5 milioni di euro del fondo sociale regionale al programma mobilità in capo ai Comuni, per permettere di scontare ulteriormente le tariffe per le categorie più fragili e consentire di coprire integralmente gli abbonamenti per le persone senza fissa dimora».

Assieme all'esenzione per le persone senza dimora potranno usufruire di abbonamenti "Mi muovo insieme" a prezzi scontati oltre alle categorie già previste in precedenza anche le famiglie numerose con quattro o più figli e con Isee non superiore a 28mila euro (prima l'importo massimo per l'Isee era 18mila euro).

Francesca Blesio

L'assessore Schlein
Una misura che tiene conto del difficile momento di emergenza sanitaria

La vicenda

● Grazie al rinnovo dell'accordo regionale sulle tariffe agevolate per le persone fragili e al programma mobilità regionale, i Comuni dell'Emilia-Romagna potranno sostenere integralmente i costi degli abbonamenti per le persone senza fissa dimora (*nella foto la vicepresidente della Regione, Elly Schlein*)

Sotto ai portici Un senza dimora sotto al portico di Santa Lucia in Strada Maggiore

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
509-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

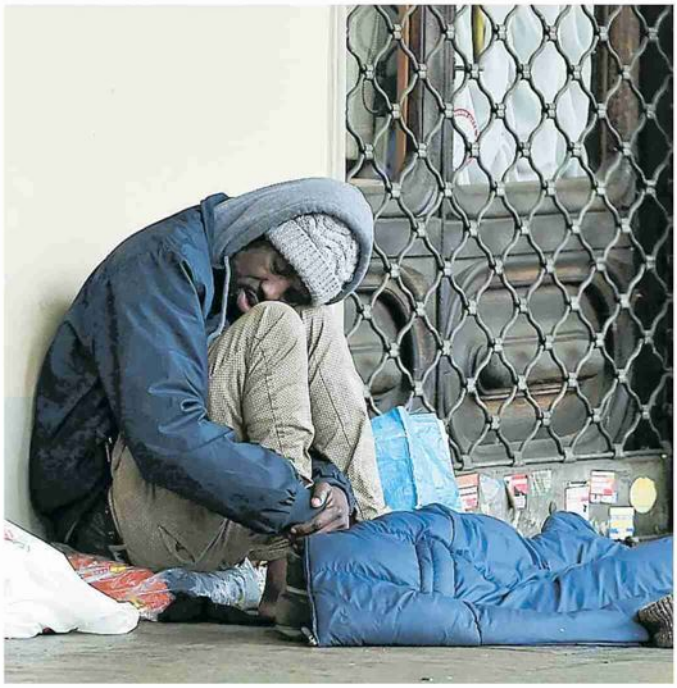
LA GIUNTA REGIONALE

"Autobus gratuiti per i nostri clochard I Comuni collaborino'

L'annuncio di Schlein e Corsini
La Caritas: riconosciuti i più fragili

Autobus gratis per i senza tetto, che potranno spostarsi per raggiungere il dormitorio o la mensa senza accumulare multe che non saranno mai in grado di pagare. La decisione presa ieri dalla Regione Emilia Romagna, che consente ai Comuni di sostenere integralmente i costi degli abbonamenti per senza fissa dimora, risponde a battaglie portate avanti per anni dalle associazioni che si occupano di povertà.

a pagina 7



Un senza fissa dimora. La Regione interviene con i bus gratis

LA DELIBERA

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
496-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

Svolta in Regione "Autobus gratis per i clochard"

L'annuncio degli assessori Schlein e Corsini "Adesso i Comuni offrano gli abbonamenti"

di **Eleonora Capelli**

Autobus gratis per i senza tetto, che potranno spostarsi per raggiungere il dormitorio o la mensa senza accumulare multe che non saranno mai in grado di pagare. La decisione presa ieri dalla Regione Emilia Romagna, che consente ai Comuni di sostenere integralmente i costi degli abbonamenti per senza fissa dimora, risponde a battaglie portate avanti per anni dalle associazioni che si occupano di povertà. Gli utenti dovranno essere segnalati dai servizi sociali e potranno avere un un abbonamento "ad hoc". Poi i Comuni forniranno all'azienda di trasporti un elenco delle persone cui è stato rilasciato l'abbonamento per i relativi controlli.

Grazie a 1,5 milioni del fondo sociale della Regione, ci saranno anche ulteriori sconti per le famiglie numerose. I nuclei con quattro o più figli e con Isee non superiore a 28 mila euro, mentre prima era di 18 mila euro, potranno avere abbonamenti fortemente scontati.

«È una misura giusta che tiene conto del difficile momento - dicono gli assessori regionali Elly Schlein e Andrea Corsini - tra l'emergenza sanitaria e la crisi economico-sociale innescata dalla pandemia. Con questo provvedimento confermiamo ed estendiamo il diritto alla socialità dei cittadini più fragili».

Il problema si trascinava da anni, segnalato dalla Caritas, fin dal mandanto dell'ex presidente Paolo Mengoli e dalle realtà come Avvocato di Strada. «Ci sono persone che ogni giorno per mangiare devono andare alla mensa, oppure raggiungere il dormitorio e puntualmente prendono la multa - spiega Antonio Mumolo, consigliere regionale Pd e presidente dell'associazione Avvocato di strada - allore non sanno come fare a pagarle e le portano a noi. Noi chiediamo una relazione ai servizi sociali per testimoniare che sono indigenti e scriviamo a Tper chiedendo di togliere la multa, Tper ci risponde che non lo può fare. Ci abbiamo messo anni per fare una cosa semplicissima, ma almeno ci siamo riusciti». Anche alla Caritas l'attuale direttore, don Matteo Prosperini, ricorda che al suo arrivo «le operatrici già da anni perseguivano questa battaglia». Lo "storico" presidente della Caritas, Paolo Mengoli, ieri era felicissimo: «Mi ricordo persino di una persona che aveva accumulato 70 mila euro di sanzioni, impossibili da pagare».

Anche Prosperini giudica positivamente la decisione della Regione. «È importante riconoscere i senza fissa dimora come persone fragili, questo è essenziale - dice - nel riconoscerli come destinatari di un'agevolazione è stato dato un "posto al sole" anche a loro. Questo è il passaggio fondamentale». In un momento reso molto duro dalla pandemia, in cui i senza tetto hanno ancora meno punti di riferimento del solito, la decisione della Regione arriva a risolvere un problema annoso.

La proposta
Da anni il tema del bus gratis per i senza fissa dimora torna d'attualità sopratutto in caso di multa ai clochard

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
496-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
496-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring